

Frosolone. Parla il sindaco del comune capofila dell'ambito della comunità montana Sannio

Farese rilancia il Piano di Zona

“Bisogna governare un insieme di risorse per trasformarle in servizi all'utenza”

FROSOLONE. Comune capofila del piano di zona della Comunità Montana Sannio è il comune di Frosolone. Proprio il sindaco del centro alto molisano, infatti, è stato eletto dai tredici paesi Presidente. A tal fine, ha sottolineato più volte il primo cittadino di Frosolone, vi deve essere una programmazione “sovracomunale”, cioè con un coinvolgimento delle risorse umane e finanziarie in un quadro di programmazione, confacente alle esigenze della popolazione interessata, da attuarsi, per quanto ci riguarda, a livello degli ambiti territoriali individuati dalla Regione Molise. Governare insieme complessi di risorse per trasformarle in servizi all'utenza, ha implicato ineludibili scelte programmatiche circa le priorità da affrontare e le modalità per attuare gli interventi, avendo riguardo all'ambiente di riferimento e agli obiettivi generali che si intendono raggiungere.



Frosolone

Il Piano di zona è l'occasione offerta alle comunità locali per leggere, valutare, programmare e guidare il proprio sviluppo e va visto e realizzato come piano regolatore del funzionamento dei servizi alle persone. In particolare, il Piano di zona è lo strumento pro-

mossa dai diversi soggetti istituzionali e comunitari per analizzare i bisogni e i problemi della popolazione sotto il profilo qualitativo e quantitativo e definire obiettivi e priorità, nel triennio di durata del Piano attorno a cui finalizzare le risorse. I bisogni, vecchi e

nuovi, impongono, però, una revisione critica dell'attuale sistema di unità di offerta, non sempre adeguata sotto il profilo qualitativo e quantitativo, spesso non idoneo a garantire le opportunità necessarie perché i diritti sanciti risultino esigibili. A questo scopo va promossa e consolidata la logica del lavorare per progetti con il potenziamento di iniziative di concertazione interistituzionale, per garantire approcci integrati all'interno di circuiti e procedure programmatiche propri del livello regionale e di quello locale, nel rispetto degli obiettivi e delle priorità definite dalla Regione, fatte salve le specifiche esigenze delle comunità locali. Il Piano di zona, quindi, è lo strumento nelle mani del programmatore locale per garantire la concordanza tra i programmi, gli obiettivi e i risultati attesi da un lato, e le previsioni finanziarie annuali e pluriennali dei Comuni.

Nella sede Ittierre di Pettoranello
I commissari
incontrano
le Rsu aziendali

*Confermata l'apertura
al dialogo con i dipendenti*

